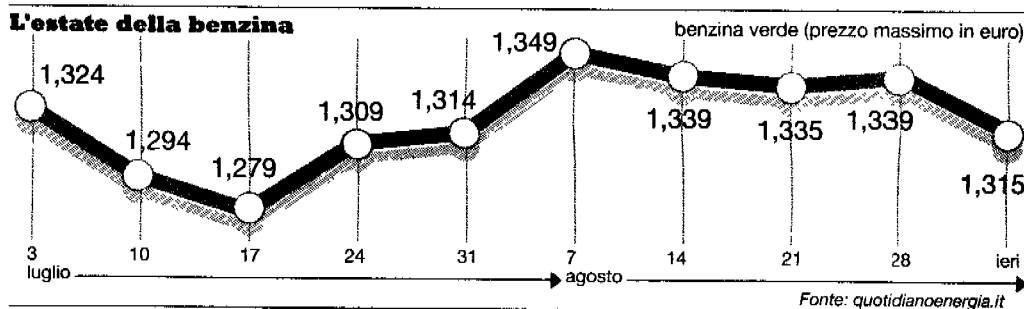


Benzina, ondata di ribassi ma Mister Prezzi indaga

Sms, consumatori all'attacco: ancora troppo cari



LUCIO CILLIS

ROMA—Scende il prezzo dei carburanti. Così come dovrebbe scendere quello degli sms, secondo quanto richiesto ieri dal Garante per la sorveglianza dei prezzi Roberto Sambuco alle principali compagnie telefoniche. Sono due temi caldissimi che toccano i bilanci delle famiglie e che scatenano un nuovo scontro tra associazioni dei consumatori, compagnie telefoniche e petroliere.

I carburanti. I tagli ai listini effettuati nei giorni scorsi da Agip ed Esso, accompagnati da un ristagno delle quotazioni internazionali di benzina e diesel, hanno innescato una raffica di ribassi. Secondo *quotidianoenergia.it* da ieri mattina le principali compagnie hanno ribassato i prezzi da 0,5 fino ad 1,5 centesimi di euro.

Ma le associazioni degli utenti Adusbef e Federconsumatori ritengono che il calo sia insufficiente. Ed attaccano: «Anche ammettendo che i prezzi siano effettivamente ridotti a 1,31 euro al litro, fatto tutt'altro che confermato dall'osservatorio Federconsumatori che continua a registrare prezzi intorno a 1,32 euro al litro, continuano ad aver luogo forti speculazioni, di almeno 6-7 centesimi».

«Sarebbe interessante capire in base a quali conteggi e metodologia Adusbef e Federconsumatori giungono ad affermare che oggi i prezzi dei carburanti, nonostante i ribassi degli ultimi giorni, siano comunque più alti di 6-7 centesimi» replica l'associazione

che rappresenta le compagnie petrolifere. «Analizzando l'evoluzione dei mercati internazionali dei prodotti raffinati rilevati dal Platts, la benzina ha mostrato una diminuzione di 1,6 centesimi mentre quello del gasolio di 1,8 centesimi euro al litro; nello stesso periodo il prezzo interno (al netto delle tasse) per la benzina è invece sceso di 2,5 centesimi di euro al litro, quello del gasolio di 2,1 centesimi: ciò dimostra, ancora una volta, come le affermazioni di Adusbef e Federconsumatori siano del tutto errate».

Anche sugli sms si è aperto un confronto tra "Mister prezzi", consumatori e gli operatori. Sul tema del loro costo in Italia - il più alto nell'Ue - sono intervenuti nei mesi scorsi Antitrust e Autorità per le Comunicazioni. Inoltre dal 1 luglio 2009 su iniziativa del commissario Viviane Reding, il costo massimo per gli sms spediti all'estero nell'Ue non può essere superiore a 11 centesimi. Tre buoni motivi per spingere il Garante ad incontrare i gestori, «incentrando l'analisi sulla situazione dei prezzi degli sms», come spiega un comunicato di Mister Prezzi, «ed in particolare sul loro costo massimo che in Italia è allineato per tutti i gestori a 15 centesimi». Il confronto è stato «costruttivo», anche se alla richiesta di un taglio del costo per i messaggi, le imprese hanno ricordato come la struttura altamente concorrenziale del mercato italiano e l'esistenza di numerose opzioni tariffarie, «consentono ai clienti di orientare al meglio la scelta in ragione del proprio profilo di consumo». Un nuovo round tra le parti, si spera

anche più proficuo, è previsto tra due settimane.



IL GARANTE
Roberto Sambuco,
Mister Prezzi

In Italia messaggi più cari rispetto al resto dell'Ue. Carburanti, meno 1,5 centesimi

